

**BANDO REGIONALE 2008 PER IL SOSTEGNO A PROGETTI DI RICERCA CONGIUNTI  
TRA GRUPPI DI IMPRESE E ORGANISMI DI RICERCA IN MATERIA  
DI AMBIENTE, TRASPORTI, LOGISTICA, INFOMOBILITA' ED ENERGIA.**

**Art. 1 Premessa**

La Regione Toscana intende promuovere la ricerca, lo sviluppo, l'innovazione e la società della conoscenza all'interno del territorio regionale.

Il Programma Operativo Regionale cofinanziato dal FESR per l'obiettivo "Competitività regionale e occupazione" anni 2007-2013 (POR/FESR 2007-2013 – Approvato con Decisione della Commissione del 1 agosto 2007 C2007 3785), prevede sull'Asse 1 "Ricerca sviluppo e trasferimento tecnologico, innovazione e imprenditorialità", l'implementazione di attività che concorrono a consolidare la competitività del sistema produttivo regionale promuovendo la ricerca, il trasferimento tecnologico anche con la creazione ed il rafforzamento di efficaci sistemi di innovazione, di relazioni sistemiche fra gli organismi di ricerca e le imprese.

Le finalità che si intendono perseguire attraverso il presente bando sono:

- rafforzare le capacità regionali di R&S legate agli obiettivi regionali di sviluppo e ai meta-obiettivi del PIT;
- promuovere, incrementare e rendere più efficaci gli investimenti nel campo della ricerca;
- sostenere la collaborazione fra le imprese e gli organismi di ricerca;
- valorizzare la ricerca al fine di generare ricadute sistemiche sulla struttura regionale, con riferimento alle infrastrutture economiche, sociali e a un migliore utilizzo delle risorse ambientali;
- promuovere e sostenere una collaborazione effettiva tra imprese, organismi di ricerca e centri servizio per lo sviluppo di attività di trasferimento tecnologico e di diffusione dell'innovazione in ambiti e sistemi strategici individuati dagli strumenti della programmazione regionale.

I contributi per gli interventi sono concessi in base alla "Disciplina comunitaria in materia di aiuti di Stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione" - disciplina RSI – Comunicazione della Commissione 2006/C 323/01 pubblicata sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione Europea serie C 323 del 30.12.2006.

Gli aiuti sono notificati alla Commissione europea ai sensi dell'articolo 88, paragrafo 3, del trattato CE, e sono stati autorizzati dalla Commissione europea in data 27 maggio 2008, Aiuti di Stato n. N 753/2007 – Italia Aiuti alla RSI in Toscana.

**Art. 2 Definizioni**

Ai fini del presente bando si applicano le seguenti definizioni tratte dal punto 2.2, 3.2.2 e 5.1.3 della sopracitata Comunicazione della Commissione 2006/C 323/01, e relativamente alle microimprese, dalla Raccomandazione della Commissione del 6 maggio 2003 (2003/361/CE) e sue modifiche.

«Microimprese»: nella categoria delle PMI si definisce microimpresa un'impresa che occupa meno di 10 persone e realizza un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiori a 2 milioni di euro.

«Piccole e medie imprese» («PMI»), «piccole imprese» e «medie imprese»: le imprese ai sensi del Regolamento (CE) n. 70/2001 della Commissione, e successive modifiche e integrazioni.

«Grandi imprese»: le imprese che non rientrano nella definizione di piccole e medie imprese.

«Intensità di aiuto»: l'importo lordo dell'aiuto espresso in percentuale dei costi ammissibili del progetto. Tutti i valori utilizzati sono al lordo di qualsiasi imposta o altro onere. Quando un aiuto è concesso in forma diversa da una sovvenzione diretta in denaro, l'importo dell'aiuto è l'equivalente sovvenzione dell'aiuto. Gli aiuti erogabili in più rate sono attualizzati al loro valore al momento della concessione. Il tasso di interesse da applicare ai fini dell'attualizzazione e del calcolo dell'importo dell'aiuto nel caso di prestiti agevolati è il tasso di riferimento applicabile al momento della concessione. L'intensità dell'aiuto è calcolata per ciascun beneficiario.

«Organismo di ricerca»: soggetto senza scopo di lucro, quale un'università o un istituto di ricerca, indipendentemente dal suo status giuridico (costituito secondo il diritto privato o pubblico) o fonte di finanziamento, la cui finalità principale consiste nello svolgere attività di ricerca di base, di ricerca industriale o di sviluppo sperimentale e nel diffonderne i risultati, mediante l'insegnamento, la pubblicazione o il trasferimento di tecnologie; tutti gli utili sono interamente reinvestiti nelle attività di ricerca, nella diffusione dei loro risultati o nell'insegnamento; le imprese in grado di esercitare un'influenza su simile ente, ad esempio in qualità di azionisti o membri, non godono di alcun accesso preferenziale alle capacità di ricerca dell'ente medesimo né ai risultati prodotti.

«Ricerca industriale»: ricerca pianificata o indagini critiche miranti ad acquisire nuove conoscenze, da utilizzare per mettere a punto nuovi prodotti, processi o servizi o permettere un notevole miglioramento dei prodotti, processi o servizi esistenti. Comprende la creazione di componenti di sistemi complessi necessaria per la ricerca industriale, in particolare per la validazione di tecnologie generiche, ad esclusione dei prototipi che rientrano nello sviluppo sperimentale.

«Sviluppo sperimentale»: acquisizione, combinazione, strutturazione e utilizzo delle conoscenze e capacità esistenti di natura scientifica, tecnologica, commerciale e altro, allo scopo di produrre piani, progetti o disegni per prodotti, processi o servizi nuovi, modificati o migliorati. Può trattarsi anche di altre attività destinate alla definizione concettuale, alla pianificazione e alla documentazione concernenti nuovi prodotti, processi e servizi. Tali attività possono comprendere l'elaborazione di progetti, disegni, piani e altra documentazione, purché non siano destinati a uso commerciale. Rientra nello sviluppo sperimentale la realizzazione di prototipi utilizzabili per scopi commerciali e di progetti pilota destinati a esperimenti tecnologici e/o commerciali, quando il prototipo è necessariamente il prodotto commerciale finale e il suo costo di fabbricazione è troppo elevato per poterlo usare soltanto a fini di dimostrazione e di convalida. L'eventuale, ulteriore sfruttamento di progetti di dimostrazione o di progetti pilota a scopo commerciale comporta la deduzione dei redditi così generati dai costi ammissibili. Sono inoltre ammissibili aiuti alla produzione e al collaudo di prodotti, processi e servizi, a condizione

che non possano essere impiegati o trasformati in vista di applicazioni industriali o per finalità commerciali. Lo sviluppo sperimentale non comprende tuttavia le modifiche di routine o le modifiche periodiche apportate a prodotti, linee di produzione, processi di fabbricazione, servizi esistenti e altre operazioni in corso, anche quando tali modifiche rappresentino miglioramenti.

«Compenso equivalente al prezzo di mercato per i diritti di proprietà intellettuale»: compenso per il pieno vantaggio economico derivante da tali diritti. Si considera che tale condizione sia soddisfatta se l'ente di ricerca, in qualità di venditore, negozia per ottenere il massimo beneficio al momento della conclusione del contratto.

«Progetti che comportano una collaborazione effettiva tra imprese e organismi di ricerca»: progetti in cui l'organismo di ricerca sostiene almeno il 10% dei costi ammissibili del progetto e ha il diritto di pubblicare i risultati dei progetti di ricerca nella misura in cui derivino da ricerche da esso svolte.

### **Art. 3 Oggetto del bando**

Sono oggetto del presente bando progetti di ricerca realizzati attraverso la collaborazione effettiva tra imprese (almeno due) e organismi di ricerca.

L'attività si sviluppa su due linee di intervento:

- la linea a) finanzia progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale in materia di ambiente e trasporti, logistica e infomobilità;
- la linea b) finanzia progetti di sviluppo sperimentale in materia di energia.

I progetti di ricerca in materia di ambiente dovranno mirare a:

- miglioramento della qualità dell'ambiente conseguito attraverso la riduzione delle pressioni antropiche indotte sulle componenti ambientali (aria, acqua, suolo, biodiversità);
- gestione sostenibile delle risorse naturali condotta attraverso il risparmio, il recupero e il riuso delle risorse stesse;
- miglioramento nella gestione del ciclo dei rifiuti;
- bonifica dei siti inquinati/degradati.

I progetti di ricerca in materia di trasporti, logistica e infomobilità dovranno mirare a:

- promozione della mobilità sostenibile anche attraverso lo sviluppo di dispositivi e strumenti tecnologici per i nuovi mezzi di trasporto a ridotto impatto ambientale sia per uso privato che pubblico;
- ottimizzazione della logistica delle persone e delle merci attraverso l'implementazione e lo sviluppo di sistemi ICT e di infomobilità;
- miglioramento degli strumenti e della capacità di pianificazione e gestione tecnico-economica del sistema complessivo della mobilità.

I progetti in materia di energia dovranno mirare a:

- miglioramento dell'efficienza energetica e uso razionale dell'energia;
- promozione delle energie rinnovabili, per la produzione centralizzata e decentrata di energia elettrica e calore e la loro integrazione nell'ambiente locale e nei sistemi energetici;
- iniziative sugli aspetti energetici dei trasporti tramite la diversificazione dei carburanti e l'utilizzazione di fonti rinnovabili di energia.

#### **Art. 4 Soggetti beneficiari**

Possono beneficiare dei contributi previsti dal presente bando:

1. Imprese micro, piccole, medie e grandi, con le seguenti esclusioni indicate per le sezioni (codici ATECO 2002):

Sezione A (Agricoltura, caccia e silvicoltura)

Sezione B (Pesca, piscicoltura e servizi connessi)

Sezione C (Attività estrattive ) codice 10.10

Sezione D (Attività manifatturiere):

- imprese operanti nei settori agro-industriale individuati alla Sezione D Sottosezione DA Divisione codice 15.88 limitatamente alle attività connesse alla fabbricazione e di prodotti di imitazione o di sostituzione del latte e dei prodotti lattiero -caseari (art. 1 Reg (CE) n. 1857/2006)

- produzione fibre artificiali: tutta la classe 24.70,

- produzioni siderurgiche. tutta la classe 27.10 e le categorie 27.22.1, 27.22.2,

- costruzioni e riparazioni navali: le categorie 35.11.1 e 35.11.3

Sono inoltre escluse le imprese in difficoltà, così come definite dagli orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione (Comunicazione 2004/C 244/02).

2. organismi di ricerca.

Possono presentare domanda i soggetti di cui ai precedenti punti 1 e 2 regolarmente costituiti nelle forme di consorzio o società consortile, anche in forma cooperativa.

Tutti i soggetti beneficiari del contributo, compresi gli organismi di ricerca, devono avere sede legale o sede operativa, nel territorio della Regione Toscana.

Per le imprese, nel caso di sede operativa, questa dovrà essere regolarmente registrata alla C.C.I.A.A. e risultare dalla visura camerale alla data di presentazione della domanda. Per i consorzi di soli organismi di ricerca dovrà essere fornita documentazione attestante la sussistenza di sede operativa nel territorio della Regione Toscana.

Qualora partecipi al raggruppamento un consorzio o una società consortile, congiuntamente ad imprese e organismi di ricerca, tutti i soggetti appartenenti al consorzio o la società consortile dovranno appartenere alle categorie indicate nel presente articolo (vedi Codice ATECO) e avere sede legale o sede operativa nel territorio della Regione Toscana.

In sede di domanda è necessario fornire l'elenco dei soggetti costituenti il consorzio o la società consortile con indicazione della loro sede legale o operativa (allegato A2).

## **Art. 5 Disponibilità finanziarie**

Le risorse disponibili sul presente bando per le annualità 2007-2008 ammontano a € 9.128.789,79, con eventuale ricorso a risorse aggiuntive stanziato sul bilancio pluriennale vigente in relazione alla validità delle iniziative progettuali.

Le risorse saranno così suddivise sulle due linee d'intervento:

- alla linea a) è destinato il 39% delle risorse complessive, corrispondente a € 3.596.189,92;
- alla linea b) è destinato il 61% delle risorse complessive, corrispondente a € 5.532.599,87.

Qualora i progetti ammessi a finanziamento sulla linea a) o sulla linea b), non esaurissero le risorse disponibili, le stesse saranno messe a disposizione per il finanziamento dei progetti ammissibili, ma non finanziati per esaurimento delle risorse, rispettivamente sulla linea b) o sulla linea a).

## **Art. 6 Caratteristiche e requisiti della proposta progettuale**

### ***Soggetti proponenti e loro aggregazioni, ruolo del soggetto capofila***

I progetti di ricerca devono essere realizzati in forma congiunta tra imprese (almeno due) e organismi di ricerca, attraverso espliciti accordi di collaborazione.

Alla data di presentazione della domanda tali soggetti devono essere associati o dichiarare l'intenzione di associarsi entro 60 giorni dall'approvazione del finanziamento, in forma di Associazione Temporanea di Imprese (ATI) o Consorzio, nel caso in cui tutti i partner siano soggetti privati, o in forma di Associazione Temporanea di Scopo (ATS) o Consorzio, nel caso in cui i soggetti partner siano in parte pubblici ed in parte privati, o comunque in altra forma giuridica assimilabile prevista dalla disciplina nazionale. Devono inoltre individuare, sin dal momento della presentazione del progetto, il soggetto capofila.

Qualora i soggetti fossero già costituiti in ATI/ATS/Consorzio, dovrà essere dimostrato che tra le finalità siano comprese le attività di R&S in materia di ambiente, trasporti, logistica, infomobilità ed energia.

Si intende come capofila il soggetto partecipante cui compete il ruolo di coordinatore delle attività progettuali, di referente ufficiale nei confronti della Regione Toscana nonché beneficiario del finanziamento regionale. Nel caso di ATI/ATS/Consorzi già costituiti il capofila dovrà avere mandato di rappresentanza a trasmettere la proposta di progetto. In caso di approvazione del progetto, il capofila dovrà stipulare una convenzione con la Regione Toscana, assicurare il buon funzionamento e il raggiungimento degli obiettivi progettuali, incassare le quote di contributo spettanti a ciascun beneficiario associato e provvedere a liquidare il contributo di competenza di ciascuno.

### ***Obblighi dei soggetti costituenti il raggruppamento***

Ogni organismo di ricerca facente parte del raggruppamento deve sostenere almeno il 10% dei costi ammissibili del progetto e ha il diritto di pubblicare i risultati dei progetti di ricerca nella misura in cui derivino da ricerche da esso svolte. Tale condizione dovrà essere specificata all'interno dell'accordo stabilito tra i partner per la gestione dei diritti di proprietà intellettuale, pena l'esclusione dal contributo.

### ***Durata e dimensione del progetto***

La durata del progetto non potrà essere superiore a 18 mesi dalla data di avvio dello stesso, con possibilità di richiesta di proroga adeguatamente motivata comunque non superiore a 6 mesi.

La data di avvio del progetto risulta dalla dichiarazione di inizio attività, trasmessa dal legale rappresentante del soggetto capofila del raggruppamento, al responsabile della linea di intervento. L'avvio delle attività deve avvenire entro trenta giorni dalla data di sottoscrizione della convenzione con la RT.

Il costo ammissibile per singolo intervento rientrante nelle categorie della ricerca industriale e sperimentale deve essere compreso tra un minimo di € 1.000.000 e un massimo di € 5.000.000.

E' escluso il finanziamento di progetti che prevedano un contributo inferiore a € 500.000.

### **Art. 7 Effetto d'incentivazione per le grandi imprese**

Nel caso in cui fra i soggetti beneficiari sia compresa una grande impresa, questa deve dare dimostrazione dell'effetto incentivante dell'aiuto, verificando l'aumento delle dimensioni del progetto e dell'importo totale della spesa di RSI.

In caso di partecipazione al raggruppamento di consorzio o società consortile congiuntamente a imprese e organismi di ricerca, l'effetto incentivante deve essere dimostrato sia da parte delle grandi imprese appartenenti al consorzio che da parte del consorzio stesso.

1) Per "aumento delle dimensioni" del progetto secondo il punto 6 della Comunicazione della Commissione 2006/C 323/01, si intende l'aumento dei costi totali del progetto (senza diminuzione delle spese sostenute dal beneficiario rispetto a una situazione senza aiuti) e l'incremento del numero di persone assegnate ad attività di RSI.

Il progetto di ricerca dovrà contenere specifica indicazione dei costi relativi a:

- personale dipendente a tempo indeterminato dedicato anche parzialmente (specificando la percentuale di tempo lavoro dedicato) alla realizzazione del progetto;
- personale assunto a tempo determinato o indeterminato per la realizzazione del progetto e dedicato esclusivamente a tali attività;
- acquisto di beni e servizi di consulenza qualificati per la realizzazione del progetto (costi della ricerca contrattuale, delle competenze tecniche e dei brevetti, acquisiti o ottenuti in licenza da fonti esterne a prezzi di mercato);

secondo il seguente schema:

<b><i>Aumento delle dimensioni del progetto</i></b>	<b><i>Data avvio progetto</i></b>	<b><i>Data fine progetto</i></b>
Personale dipendente a tempo indeterminato	N° ULA <sup>1</sup>	N° ULA

<sup>1</sup> Ai fini del computo delle U.L.A. (Unità Lavorative Annue, così come definite dal Decreto Ministeriale del 18/04/2005, pubblicato sulla GURI n. 238 del 12/10/2005), corrispondenti ai soggetti occupati in base a forme contrattuali diverse dal contratto di lavoro dipendente, si considera pari ad una unità il soggetto per il quale il numero delle ore lavorate su base annua

<i>Aumento delle dimensioni del progetto</i>	<i>Data avvio progetto</i>	<i>Data fine progetto</i>
dedicato anche parzialmente alla realizzazione del progetto		
Personale assunto a tempo det. o indet. dedicato esclusivamente al progetto	N° ULA	N° ULA
Beni e servizi di consulenza qualificati	€	€

2) Per aumento dell'importo totale della spesa di RSI si intende l'incremento in termini assoluti della spesa totale di RSI da parte del beneficiario dell'aiuto, le modifiche dello stanziamento impegnato per il progetto (senza una corrispondente diminuzione degli stanziamenti per altri progetti), l'incremento delle spese di RSI sostenute dal beneficiario dell'aiuto rispetto al fatturato totale, secondo il seguente schema:

<i>Aumento dell'importo totale della spesa di RSI</i>	<i>Data avvio progetto</i>	<i>Data fine progetto</i>
Spese di RSI sostenute dal beneficiario dell'aiuto rispetto al fatturato totale	RSI /FATTURATO	RSI /FATTURATO

Il beneficiario dovrà fornire informazioni relative alla spesa di RSI sostenuta nel triennio antecedente la domanda di aiuto al fine di verificare l'aumento della spesa di RSI e del loro apporto all'aumento dell'importo totale della spesa di RSI.

L'effettivo aumento delle dimensioni del progetto e dell'impatto totale della spesa RSI saranno accertati durante le fasi di monitoraggio e valutazione finale svolte con le modalità stabilite dall'Amministrazione regionale, pena la revoca del finanziamento.

### **Art. 8 Costi ammissibili**

Ai fini dell'erogazione del contributo sono ammissibili i costi sostenuti successivamente all'inoltro della richiesta da parte del beneficiario, che si sostanziano in:

- a. spese di personale (ricercatori, tecnici e altro personale ausiliario purché impiegati per il progetto di ricerca);
- b. i costi degli strumenti e delle attrezzature nella misura e per il periodo in cui sono utilizzati per il progetto di ricerca;
- c. i costi dei fabbricati e dei terreni nella misura e per la durata in cui sono utilizzati per il progetto di ricerca;
- d. i costi della ricerca contrattuale, delle competenze tecniche e dei brevetti, acquisiti o ottenuti in licenza da fonti esterne a prezzi di mercato; i costi dei servizi di consulenza e di servizi equivalenti utilizzati esclusivamente ai fini dell'attività di ricerca;
- e. spese generali supplementari derivanti direttamente dal progetto di ricerca;
- f. altri costi di esercizio, inclusi costi di materiali, forniture e prodotti analoghi, sostenuti direttamente per effetto dell'attività di ricerca.

---

sia pari o superiore a 1540; nel caso in cui il numero delle ore lavorate sia inferiore, il soggetto è computato come frazione di U.L.A. in base al rapporto tra ore effettivamente lavorate e 1540.

Ai fini del calcolo suddetto, il numero delle ore lavorate viene desunto dal relativo contratto di lavoro, ovvero, in mancanza, sulla base di una specifica dichiarazione sostitutiva di atto notorio, resa ai sensi del DPR n. 445/2000 e sue successive modifiche ed integrazioni, contenente il riferimento al contratto ed al numero di ore effettivamente lavorate in esecuzione del contratto medesimo per il periodo di riferimento.

Le diverse voci di costo sono descritte dettagliatamente all'interno del modulo per la compilazione del quadro economico del progetto, allegato al presente bando (allegato B2).

### **Art. 9 Intensità d'aiuto previste**

Il contributo è concesso in conto capitale, nella misura massima delle percentuali di costi ammissibili dettagliate nella tabella seguente:

	<b>Piccole imprese</b>	<b>Medie Imprese</b>	<b>Grandi Imprese</b>	<b>Consorzi</b>	<b>Organismi di ricerca</b>
Ricerca industriale	80%	75%	65%	65%	80%
Sviluppo sperimentale	60%	50%	40%	40%	60%

I consorzi costituiti da soli organismi di ricerca, beneficeranno delle intensità di aiuto previste per gli organismi di ricerca.

Qualora i singoli progetti abbraccino più categorie di ricerca, l'intensità massima di contributo per i diversi beneficiari sarà determinata applicando la media ponderata delle intensità previste per le singole categorie.

### **Art. 10 Cumulo**

Il contributo, di norma, non è cumulabile con altri incentivi pubblici concessi a titolo di aiuti di stato per le stesse iniziative ed aventi ad oggetto le stesse spese.

Il contributo è totalmente o parzialmente cumulabile con aiuti aventi altre finalità. Alla parte comune si applicherà il massimale più favorevole secondo le norme di cui al punto 8 paragrafo 2 della Comunicazione della Commissione 2006/C 323/01.

Gli aiuti alla RSI non sono cumulabili con il sostegno «de minimis» a valere sulle stesse spese ammissibili (sezione 8 terzo capoverso della Comunicazione della Commissione 2006/C 323/01).

Il contributo oggetto del presente bando è cumulabile con il credito di imposta previsto dagli art. 280, 281, 282 e 283 della legge 27 dicembre 2006, n. 296 e sue successive modifiche ed integrazioni come da Decisione della Commissione europea C(2007) 6042 def. del 11 dicembre 2007, e da circolare n. 46/E del 13 giugno 2008 dell' Agenzia delle Entrate, che stabilisce che il contributo del credito d'imposta non costituisce aiuto di Stato. L'importo risultante dal cumulo non potrà comunque essere superiore al costo ammissibile del progetto.

### **Art. 11 Modalità e termini di presentazione della domanda**

Il presente bando, con i suoi allegati, è reperibile sul sito Internet della Regione Toscana all'indirizzo [www.regione.toscana.it/creo](http://www.regione.toscana.it/creo). La domanda deve essere redatta on line dal soggetto capofila, mediante accesso all'area protetta del medesimo sito e deve essere trasmessa per via telematica entro e non oltre il 16 febbraio 2009.

Entro il medesimo termine la suddetta domanda chiusa telematicamente, corredata dalla relazione tecnica ed economica, completa di tutte le dichiarazioni e i documenti obbligatori, dovrà essere stampata, e sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto capofila con firma autenticata ai sensi del DPR 445/2000, ed inviata a mezzo raccomandata A/R alla

Regione Toscana, Direzione Politiche Territoriali e Ambientali, Via di Novoli, 26 – 50127 Firenze. A tal fine farà fede il timbro postale.

Costituisce motivo di esclusione dalla gara il mancato invio della domanda sia on line che su supporto cartaceo entro i termini sopra indicati. L'amministrazione regionale non si assume alcuna responsabilità per eventuali ritardi o disguidi del servizio postale.

I plichi contenenti la domanda di partecipazione devono recare all'esterno, oltre all'intestazione del mittente e all'indirizzo dello stesso, la seguente indicazione: "POR CREO FESR 2007 - 2013 Attività 1.1 linee d'intervento 1.1 a e 1.1 b - BANDO REGIONALE PER IL SOSTEGNO A PROGETTI DI RICERCA CONGIUNTI TRA GRUPPI DI IMPRESE E ORGANISMI DI RICERCA IN MATERIA DI AMBIENTE, TRASPORTI, LOGISTICA, INFOMOBILITA' ED ENERGIA "

#### ***Accesso al sistema per la compilazione on-line***

Per accedere alla compilazione della domanda, il soggetto capofila dovrà richiedere il rilascio di Userid e Password per la connessione all'area protetta del sistema informativo POR Creo.

La richiesta, sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto capofila dovrà contenere l'indicazione della qualifica e del codice fiscale del soggetto (operatore) per il quale si richiede l'abilitazione all'accesso. Alla richiesta deve essere allegata fotocopia dei documenti di identità del legale rappresentante del soggetto capofila nonché del soggetto (operatore) per il quale la richiesta è avanzata.

Le richieste di rilascio di Userid e Password dovranno essere inviate per posta a Regione Toscana - ARTEA in Via San Donato 42/1 – 50127 Firenze, o inoltrate per fax al numero 055 3241799.

Per la corretta redazione della domanda on line si rimanda al manuale per la compilazione disponibile al seguente indirizzo: [www.regione.toscana.it/creo/bandi\\_aperti/index.html](http://www.regione.toscana.it/creo/bandi_aperti/index.html).

Per la compilazione della domanda on-line il soggetto capofila deve inserire l'elenco dei soggetti partecipanti al raggruppamento ed indicare per ciascuno, nelle schede anagrafiche: P.IVA o Codice Fiscale, numero di telefono, fax ed e-mail, quota dei costi sostenuti, percentuale di intensità di aiuto, contributo spettante e nel caso delle imprese, dimensione aziendale. Il soggetto capofila deve altresì acquisire tutta la documentazione dai soggetti partecipanti e provvedere alla digitalizzazione della stessa documentazione al fine di allegarla alla domanda on-line.

#### ***Documentazione obbligatoria***

La richiesta di contributo deve contenere la seguente documentazione:

- domanda di partecipazione al bando, compilata on line e stampata, corredata di marca da bollo e sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto capofila;
- nel caso di ATI/ATS/Consorzio non costituiti: allegato A1, sottoscritto da tutti i legali rappresentanti dei soggetti proponenti;
- allegato A2, qualora sia presente un consorzio nel parternariato;
- relazioni tecnica ed economica illustrative del progetto di ricerca redatte secondo gli schemi degli allegati B1 e B2, sottoscritte dal legale rappresentante del soggetto capofila;
- documentazione indicata nell'allegato C;

- per gli organismi di ricerca e per i consorzi già costituiti: statuto.

### **Art. 12 Motivi di esclusione**

Costituiscono motivi di esclusione dalla partecipazione al presente bando:

- 1 il mancato possesso dei requisiti previsti all'art. 4 per i soggetti partecipanti al progetto;
- 2 la difformità della proposta rispetto ai requisiti previsti dall'art.6 del bando;
- 3 la mancata trasmissione della domanda nei tempi e nelle modalità di presentazione previsto all'art.11 del bando;
- 4 l'assenza o la mancata sottoscrizione della domanda di partecipazione, da parte del legale rappresentante del soggetto capofila;
- 5 la mancanza della copia fotostatica del documento di riconoscimento del legale rappresentante del soggetto capofila e di tutti i soggetti del raggruppamento che a qualsiasi titolo rilasciano dichiarazioni sostitutive ai sensi del DPR 28/12/2000 n. 445;
- 6 l'assenza della relazione tecnica (allegato B1) o economica (allegato B2) contenente il piano finanziario debitamente compilato;
- 7 l'assenza della dichiarazione di intenti a costituirsi in ATI/ATS/Consorzio (allegato A1), la sua mancata sottoscrizione da parte dei legali rappresentanti dei soggetti costituenti il raggruppamento;
- 8 la mancanza delle certificazioni e delle dichiarazioni sostitutive richieste ai sensi del DPR 28/12/2000 n. 445, di cui all'allegato C, parte integrante e sostanziale del presente bando, o la loro mancata sottoscrizione da parte dei legali rappresentanti.

### **Art. 13 Criteri di ammissibilità del progetto**

Il progetto di ricerca dovrà soddisfare i seguenti requisiti d'ammissibilità:

- 1) rispetto delle disposizioni normative vigenti;
- 2) coerenza del progetto con gli strumenti e gli atti della pianificazione/programmazione regionale di riferimento.

### **Art. 14 Selezione dei progetti**

#### ***Nucleo di Valutazione***

L'attività di selezione dei progetti è affidata a un Nucleo di Valutazione, presieduto dal Responsabile delle linee d'intervento 1.1 a e b, composto da un esperto per ciascuno dei settori di riferimento del bando: ambiente, energia, trasporti-logistica-infomobilità, scelti fra quelli compresi nell'albo del M.I.U.R. di cui all'articolo 7 del d.lgs. 27 luglio 1999, n. 297, e da un numero equivalente di componenti regionali scelti all'interno della DG Politiche Territoriali e Ambientali della Regione Toscana.

### ***Criteria di selezione e premialità***

I progetti di ricerca verranno classificati utilizzando la seguente griglia di valutazione che prevede l'attribuzione di un punteggio per ciascun criterio di selezione per un totale di 75 pt.

<b>CRITERI DI SELEZIONE</b>	<b>PUNTI (max)</b>
Grado di innovazione del progetto: <ul style="list-style-type: none"><li>• innovazione di prodotto</li><li>• innovazione di processo</li><li>• nuove procedure, standard e protocolli</li></ul>	20
Affidabilità dei soggetti proponenti in termini di: <ul style="list-style-type: none"><li>• esperienze già acquisite dagli organismi di ricerca e dalle imprese nella conduzione di progetti analoghi</li><li>• qualificazione tecnico scientifica (adeguatezza e complementarità delle competenze coinvolte) del team responsabile delle attività</li><li>• collegamento con reti di ricerca e sviluppo sperimentale nazionali e internazionali</li></ul>	15
Replicabilità dei risultati anche da parte di altre imprese che non partecipano al progetto: <ul style="list-style-type: none"><li>• attraverso processi di qualificazione professionale e di disseminazione di competenze</li><li>• attraverso processi di trasferimento ad altre imprese in contesti di cluster o distretti</li><li>• attraverso la diffusione di modelli organizzativi, procedure, standard e protocolli</li></ul>	10
Validità tecnica, validità economica, rilevanza e credibilità del progetto: <ul style="list-style-type: none"><li>• validità tecnica: analisi dell'innovatività degli aspetti tecnici e scientifici della proposta (da valutare sulla base di opportuni parametri internazionali) e verifica della loro fattibilità,</li><li>• validità economica: coerenza tra i costi e i risultati attesi e sostenibilità;</li><li>• rilevanza: importanza del progetto rispetto alla realtà aziendale, nel rispetto della sostenibilità finanziaria</li></ul>	20
Attitudine del progetto a creare validi rapporti di rete: <ul style="list-style-type: none"><li>• progetti collegati con distretti produttivi e reti di servizi regionali,</li><li>• progetti presentati da raggruppamenti di imprese con diverse dimensioni in termini di addetti.</li></ul>	10

Altri 25 punti verranno attribuiti utilizzando i seguenti criteri di premialità:

<b>CRITERI DI PREMIALITA'</b>	<b>PUNTI (max)</b>
Promozione e qualificazione dell'occupazione: <ul style="list-style-type: none"><li>• nuovi addetti alla R&amp;S coinvolti nella fase di implementazione del progetto</li><li>• addetti che aumenteranno la propria qualificazione (svolgimento di un ruolo più elevato, partecipazione a corsi di formazione o aggiornamento, apprendimento tramite learning by doing)</li><li>• aumento degli addetti nei settori high-tech</li></ul>	5
Capacità di favorire le pari opportunità di genere e non discriminazione	10
Contributo alla riduzione delle pressioni e degli effetti ambientali sul territorio	10

Il punteggio complessivo attribuito a ogni progetto è ottenuto dalla somma dei punteggi per ciascun criterio per un totale massimo di 100 punti.

A parità di punteggio saranno considerati preferenziali i progetti contenuti nei Patti per lo Sviluppo Locale di cui alla L.R. 11 agosto 1999, n. 49 “Norme in materia di programmazione regionale” e sue successive modifiche e integrazioni

#### ***Formazione della graduatoria e ammissione a contributo***

Entro 120 giorni dalla scadenza del termine per la presentazione delle domande, il nucleo di valutazione predispose, distintamente per ciascuna linea di intervento di cui all'art. 3 del bando, la graduatoria delle domande ammissibili con relativo punteggio finale e l'elenco delle domande escluse dalla partecipazione alla gara con indicazione dei motivi di esclusione. Con decreto del Responsabile delle linee d'intervento sono approvati, per ciascuna linea, la graduatoria con i relativi punteggi finali e l'elenco degli esclusi; gli stessi saranno pubblicati sul BURT. Entro 15 giorni dalla data di pubblicazione sul BURT il Responsabile delle linee d'intervento comunica con raccomandata A.R. inviata al soggetto capofila, l'esito della valutazione della domanda.

#### ***Adempimenti successivi all'ammissione***

I soggetti beneficiari ammessi a contributo, dovranno stabilire contrattualmente le reciproche obbligazioni e costituirsi, nel caso in cui non vi abbiano provveduto antecedentemente alla data della domanda di aiuto, in Associazione Temporanea di Imprese (ATI) o Consorzio, nel caso in cui tutti i partner siano soggetti privati o in Associazione Temporanea di Scopo (ATS) o Consorzio, nel caso in cui i soggetti partner siano in parte pubblici ed in parte privati o comunque altra forma giuridica assimilabile prevista dalla disciplina nazionale.

La Regione Toscana stipulerà con ATI o ATS o Consorzio o altra forma giuridica, costituiti dai soggetti beneficiari, apposita convenzione nella quale saranno definite le disposizioni in materia di erogazione dell'aiuto, monitoraggio e controllo delle attività e dei risultati della ricerca, nonché eventuali prescrizioni in ordine alle modalità di cooperazione scientifica fra i soggetti beneficiari dell'aiuto.

### **Art. 15 Modalità di erogazione dei contributi**

Il contributo sarà corrisposto con le seguenti modalità:

1) Una prima quota del contributo a fondo perduto, pari al 20% del contributo totale concesso, è erogata a titolo di primo acconto a seguito di specifica richiesta scritta presentata dal soggetto capofila al Responsabile della linea di intervento in data uguale o successiva alla data di avvio delle attività ossia della dichiarazione di inizio attività, e comunque successiva alla stipula della convenzione con la Regione Toscana. L'erogazione è subordinata inoltre alla presentazione di fideiussione rilasciata da banche, assicurazioni o intermediari finanziari conforme allo schema approvato dalla Giunta regionale, a garanzia dell'anticipo concesso, di durata tale per cui la scadenza della stessa sia di almeno sei mesi superiore alla data di presentazione della rendicontazione finale.

2) Una quota ulteriore, pari al 40% del contributo totale concesso, è erogata a seguito di specifica richiesta scritta presentata dal soggetto capofila al Responsabile della linea di intervento dalla quale risulti il pagamento del 60% delle spese ammissibili. La richiesta deve essere accompagnata da una relazione tecnica di medio periodo sullo stato di avanzamento del progetto.

3) Il saldo del contributo complessivo concesso è erogato a seguito di presentazione di specifica richiesta scritta da parte del soggetto capofila al Responsabile della linea di intervento unitamente alla rendicontazione dei costi totali sostenuti, previo accertamento della realizzazione delle attività di ricerca in conformità con il progetto ammesso a finanziamento e previa verifica della rendicontazione stessa.

Tale rendicontazione è presentata entro 20 giorni dalla data di fine attività e si compone di:

- relazione tecnica conclusiva
- fatture o documenti contabili di equivalente valore probatorio, completi di documentazione relativa al pagamento, rappresentata dalla ricevuta contabile del bonifico o altro documento (bancario) relativo allo strumento di pagamento prescelto, di cui sia documentato il sottostante movimento finanziario, con indicazione nella causale degli estremi del titolo di spesa a cui il pagamento si riferisce (normativa antiriciclaggio D.Lgs. 231/07)

Il saldo del contributo concesso avverrà nei limiti dei costi riconosciuti ammissibili in seguito alla verifica della suddetta rendicontazione presentata.

Sugli originali della documentazione fiscale attestante il sostenimento dei costi di investimento (fatture o documentazione probatoria equivalente) dovrà essere apposto in modo indelebile, a cura del soggetto beneficiario, un timbro di imputazione della spesa recante la dicitura “P.O.R. CReO F.E.S.R. 2007-2013 – Linea di intervento 1.1 a /1.1. b. Spesa rendicontata imputata al progetto n° .....[codice identificativo del progetto]..... per euro .....Rendicontazione effettuata in data.....”

L'Amministrazione Regionale, prima dell'erogazione, procederà a verificare l'assenza di inadempimenti rispetto agli obblighi di versamento sorti a seguito della notificazione di cartelle di pagamento, secondo quanto previsto dall'art. 48 bis del DPR n. 602/1973 e con le modalità del DM 18.01.2008, n. 40.

La Regione Toscana verificherà lo stato di avanzamento del progetto, la sua effettiva realizzazione, la coerenza del progetto realizzato rispetto a quello ammesso a contributo, la pertinenza e la congruità dei costi sostenuti sia durante le fasi di monitoraggio che di valutazione.

Tutti i soggetti ammessi a contributo dovranno obbligatoriamente inviare le schede di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale dell'intervento, secondo quanto stabilito dal Regolamento U.E. 1083/2006 e da eventuali disposizioni regionali. Essi, inoltre, sono tenuti a trasmettere i dati richiesti dal sistema nazionale di monitoraggio unitario dei progetti rientranti nel QSN 2007/2013 (Protocollo di colloquio versione 3.0 di febbraio 2008, e s.m.i), pena la revoca del contributo stesso.

#### **Art. 16 Valutazione finale dei progetti**

I progetti di ricerca, oltre alla valutazione preliminare per accedere al finanziamento, sono sottoposti a valutazione finale dei risultati conseguiti.

La valutazione finale verrà effettuata sulla base delle informazioni fornite nella relazione tecnica conclusiva allegata alla rendicontazione e verrà eseguita prima dell'erogazione del saldo del contributo.

La relazione tecnica conclusiva dovrà contenere:

- una descrizione sintetica delle principali fasi che hanno portato alla realizzazione del progetto di ricerca con indicazione dei metodi e degli strumenti impiegati in ciascuna fase;
- la descrizione dei risultati conseguiti, degli eventuali contenuti di innovazione tecnologica misurabili (tecnologie implementari, eventualmente brevettabili), delle potenzialità del progetto in termini di sviluppo e implementazione, diffusione e replicabilità, con sintetiche considerazioni relative ai possibili stakeholder regionali;
- la descrizione della difformità fra risultati attesi e risultati conseguiti e l'indicazione degli eventi che hanno caratterizzato la realizzazione del progetto e degli eventuali fattori che hanno condizionato lo svolgimento delle attività progettuali;
- informazioni relative ai diritti di proprietà intellettuale dei risultati, alle attività di comunicazione e diffusione intraprese dai soggetti beneficiari.

La valutazione finale verificherà la coerenza dell'oggetto, degli obiettivi e dei risultati conseguiti dal progetto realizzato rispetto a quello ammesso a finanziamento, la congruenza delle spese sostenute, la corrispondenza del cronoprogramma. Tali elementi dovranno emergere da un documento redatto conformemente all'allegato B1 al presente bando.

In tutti i casi di accertate difformità del progetto realizzato rispetto a quello ammesso a finanziamento, diverse da quelle indicate all'art.19, la Regione Toscana provvederà ad avviare il procedimento di revoca del contributo.

#### **Art. 17 Pubblicazione**

La Regione Toscana si riserva il diritto di pubblicare, anche per estratto, le relazioni periodiche sullo stato di avanzamento del progetto, i monitoraggi in itinere e i risultati della ricerca, nel rispetto della tutela dei dati personali e delle specifiche di accesso sicuro individuate per il sistema informativo regionale dalla competente struttura regionale.

Ogni pubblicazione inerente il progetto di ricerca ed i risultati di ricerca, in qualunque forma, dovrà recare l'indicazione del determinante contributo regionale a valere sul Programma Operativo Regionale cofinanziato dal FESR per l'obiettivo "Competitività regionale e occupazione" anni 2007-2013, e riportare il logo dell'Unione Europea.

#### **Art. 18 Obblighi dei beneficiari**

Nel rispetto dei principi derivanti dai regolamenti 1083/2006, 1080/2006 e 1828/2006 della Commissione Europea, i beneficiari dei contributi sono tenuti a:

1. realizzare il progetto almeno nella misura del 75% dell'importo ammesso al contributo, pena la revoca dello stesso.
2. realizzare l'intervento, entro il termine indicato nella relazione tecnica di progetto, conformemente agli obiettivi contenuti nel progetto stesso.
3. curare la conservazione di tutti gli elaborati tecnici, della documentazione amministrativa e contabile relativa al progetto, separata o separabile mediante opportuna codifica dagli altri atti amministrativi generali. Detta archiviazione deve essere accessibile senza limitazioni ai fini di controllo alle persone ed agli organismi che hanno il diritto di controllarla e deve

rimanere archiviata per i tre anni successivi alla conclusione del Programma Operativo Regionale (articolo 90 del Regolamento CE 1083/2006).

4. comunicare tempestivamente, mediante lettera raccomandata, al Responsabile delle linee di intervento l'intenzione di rinunciare al contributo.

5. mantenere presso la propria sede per almeno i cinque anni successivi alla conclusione del progetto ammesso l'eventuale prototipo oggetto del contributo (D. Lgs. 123/98 articolo 9, comma 3). Nel caso in cui i prototipi e gli impianti sperimentali o dimostrativi siano utilizzati a scopi industriali, i costi corrispondenti devono essere decurtati del valore derivante dall'alienazione a terzi o dall'acquisizione patrimoniale a fini produttivi.

6. mantenere i requisiti dell'art.4 per tutta la durata del progetto.

7. comunicare immediatamente ogni variazione eventualmente intervenuta durante lo svolgimento del progetto e riguardante i requisiti previsti all'art. 4 del presente bando.

### **Art. 19 Modifiche, controlli e revoche**

#### *Modifiche*

Su richiesta del soggetto capofila è possibile apportare modifiche non sostanziali ai progetti di ricerca ammessi a finanziamento, previa autorizzazione del Responsabile delle linee d'intervento.

Per modifiche non sostanziali si intendono:

- variazioni dei contenuti del progetto che non alterino l'oggetto, gli obiettivi o i risultati attesi dalla ricerca;
- revisioni del cronoprogramma, che non comportino un ritardo nei tempi di realizzazione del progetto;
- rimodulazioni tra le tipologie di spesa previste nel piano finanziario approvato, nella misura massima del 20%, calcolato sulla voce che viene diminuita (nel caso di variazione in diminuzione di più voci di costo il 20% andrà calcolato sull'importo della voce di minore entità);
- proroghe dei termini di realizzazione del progetto, purché non superiori a 6 mesi e concedibili una sola volta.

Le richieste di modifiche dovranno essere corredate da una relazione contenente le motivazioni della richiesta e tutti gli elaborati progettuali soggetti a revisione. Il Responsabile delle linee d'intervento verifica la fondatezza della richiesta e la completezza degli allegati presentati e provvede nel merito con provvedimento espresso.

#### *Controlli*

La Regione Toscana, direttamente o tramite un Organismo Intermedio opportunamente designato, si riserva di effettuare ispezioni documentali presso i soggetti beneficiari allo scopo di verificare lo stato di attuazione dei programmi e delle spese oggetto dell'intervento, il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente, nonché dal presente bando e la veridicità delle dichiarazioni e informazioni prodotte dai soggetti beneficiari stessi. Tali dichiarazioni saranno sottoposte a controlli e verifiche secondo le modalità e le condizioni previste dagli artt. 71 e 72 del DPR 445/2000, da parte dell'Amministrazione competente a ricevere le istanze. È disposta la revoca del contributo qualora dai controlli effettuati ai sensi

del DPR 445/2000 emerga la non veridicità delle dichiarazioni, fatte salve le conseguenze previste dalle norme penali vigenti in materia.

#### *Revoche*

I contributi sono revocati nei seguenti casi:

1. rinuncia del beneficiario;
2. qualora concessi sulla base di dati, notizie o dichiarazioni falsi, inesatti o reticenti;
3. inadempimenti dei soggetti beneficiari che emergano dalla documentazione prodotta o dalle verifiche e controlli eseguiti rispetto agli obblighi previsti nel bando; nonché nei casi previsti dall'art.18.
4. difformità del progetto realizzato rispetto al progetto ammesso a finanziamento, verificata in itinere mediante controlli e monitoraggi e nella fase finale di valutazione secondo quanto indicato nell'art.16.
5. in caso di progetti presentati da gruppi di cui fanno parte grandi imprese, mancato aumento delle dimensioni del progetto e dell'impatto totale della spesa RSI (effetto incentivazione art. 7).

I contributi indebitamente percepiti sono restituiti dal soggetto beneficiario maggiorati dell'interesse pari al TUR vigente alla data della loro erogazione.

#### *Procedimento di revoca*

Il Responsabile della linea di intervento, qualora siano verificate le circostanze che danno luogo alla revoca del contributo, comunica con raccomandata A.R. agli interessati l'avvio del procedimento, con indicazioni relative all'oggetto del procedimento promosso, all'ufficio e alla persona responsabile del procedimento, presso i quali si può prendere visione degli atti, e assegna ai destinatari un termine di trenta giorni, decorrente dalla ricezione della comunicazione stessa, per presentare eventuali controdeduzioni o scritti difensivi, redatti in carta libera, nonché altra documentazione ritenuta idonea. La presentazione degli scritti e della documentazione di cui sopra deve avvenire mediante spedizione a mezzo raccomandata A.R. degli stessi al responsabile della Linea di intervento. Ai fini della prova della tempestività dell'invio fa fede il timbro postale di spedizione.

Qualora necessario, il responsabile della Linea di intervento può richiedere ulteriore documentazione o convocare direttamente i soggetti interessati.

Entro novanta giorni dalla comunicazione di cui al primo periodo del presente paragrafo, esaminate le risultanze istruttorie, il responsabile della Linea di intervento qualora non ritenga fondati i motivi che hanno portato all'avvio del procedimento, adotta il provvedimento di archiviazione del quale viene data comunicazione ai soggetti interessati, e determina, con provvedimento motivato, la revoca dei contributi e l'importo da recuperare, secondo le modalità previste dalla normativa regionale in vigore.

### **Art. 20 Spese inammissibili, divieto di storni e restituzione di somme**

Non sono finanziabili le spese riconducibili ad attività realizzate precedentemente all'inoltro della richiesta da parte del beneficiario.

L'utilizzo del finanziamento è esclusivamente vincolato allo svolgimento del progetto di ricerca e i soggetti beneficiari non potranno, per nessun motivo, stornare i fondi accreditati per far fronte a spese non autorizzate.

## **Art. 21 Tutela dei dati personali e informativa sul loro trattamento**

I dati dei quali la Regione Toscana ed il Soggetto Responsabile di Gestione e Pagamenti entreranno in possesso a seguito del presente avviso saranno trattati nel rispetto del D. Lgs. 196/2003. Secondo la normativa indicata, tale trattamento sarà improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza e di tutela della riservatezza e dei diritti dei richiedenti il contributo. Ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 196/2003 in materia di tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali, si forniscono le seguenti informazioni:

- i dati forniti saranno trattati dalla Regione Toscana per le finalità previste dal presente avviso e dall'eventuale successiva stipula e gestione del contratto e che tali dati potranno inoltre essere comunicati ad ogni soggetto che abbia interesse ai sensi della L. 241/1990 e s.m.i;
- la raccolta e il trattamento dei dati saranno effettuati con modalità informatizzate e manuali;
- il conferimento dei dati è obbligatorio e l'eventuale rifiuto di fornire tali dati potrebbe comportare la mancata assegnazione del contributo;
- i dati saranno trattati secondo quanto previsto dal D.Lgs. 196/2003 e diffusi (limitatamente ai dati anagrafici del richiedente, agli esiti delle fasi di ammissibilità e valutazione) in forma di pubblicazione secondo le norme che regolano la pubblicità degli atti amministrativi presso la Regione Toscana, e sul sito internet della Regione Toscana, per ragioni di pubblicità circa gli esiti finali delle procedure amministrative;
- il titolare del trattamento è la Regione Toscana, Giunta Regionale alla quale è presentata domanda di finanziamento;
- il responsabile del trattamento dei dati è il Responsabile delle linee di intervento;
- gli incaricati al trattamento dei dati sono gli appartenenti alle strutture del Responsabile delle linee di intervento;
- in ogni momento l'interessato potrà esercitare i suoi diritti nei confronti del titolare del trattamento, ai sensi dell'art.7 del D. Lgs.196/2003, rivolgendosi all'indirizzo [ricerca.por.ambiente@regione.toscana.it](mailto:ricerca.por.ambiente@regione.toscana.it)

## **Art. 22 Responsabile del procedimento e diritto di accesso agli atti**

Ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241, "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi", e s.m.i. la struttura amministrativa responsabile dell'adozione del presente avviso è la Direzione Generale Politiche Territoriali ed Ambientali della Regione Toscana.

Il diritto di accesso di cui all'art. 22 e ss. della L. 241/1990 e s.m.i e all'art. 45 e ss. della L.R. 9/1995 e s.m.i viene esercitato, mediante richiesta motivata scritta avanzata alla Direzione Generale Politiche Territoriali ed Ambientali della Regione Toscana e rivolta al Responsabile del procedimento concorsuale che è il Responsabile delle linee di intervento i cui riferimenti sono reperibili sul sito [www.regione.toscana.it/creo](http://www.regione.toscana.it/creo).

Informazioni sui contenuti del bando possono essere reperite sul sito [www.regione.toscana.it/creo](http://www.regione.toscana.it/creo) o acquisite, su specifica richiesta, al seguente indirizzo e-mail: [ricerca.por.ambiente@regione.toscana.it](mailto:ricerca.por.ambiente@regione.toscana.it).

Informazioni sulle modalità di compilazione della domanda possono essere reperite sul sito [www.regione.toscana.it/creo](http://www.regione.toscana.it/creo) o acquisite, su specifica richiesta, al seguente indirizzo e-mail: [POR@artea.toscana.it](mailto:POR@artea.toscana.it).

### **Art. 23 Diritti di proprietà intellettuale e diffusione dei risultati**

L'organismo di ricerca riceverà dalle imprese partecipanti un compenso equivalente al prezzo di mercato per i diritti di proprietà intellettuale derivanti dall'attività svolta nell'ambito del progetto e che sono trasferiti alle imprese partecipanti.

I soggetti richiedenti sono tenuti a sottoscrivere un accordo, in data antecedente alla presentazione della domanda, relativo alla proprietà ed all'utilizzo dei risultati del progetto.

### **Art. 24 Norme finali**

Il Responsabile delle linee d'intervento si riserva la possibilità di integrare o modificare il presente bando, per effetto di prescrizioni comunitarie e nazionali intervenute entro il termine per l'invio delle domande di contributo. In tal caso il Responsabile delle linee di intervento pubblica sul BURT le modifiche e comunica le modalità per l'integrazione delle domande.